

RISPARMIO

Ecco i consigli di 38 gestori per guadagnare

di GABRIELE PETRUCCIANI 30, 31

Mercati, i consigli di 38

Più azioni, meno reddito fisso, attenzione sugli Usa ma anche Ue ed Emergenti sono protagonisti: le idee degli esperti che hanno partecipato al nostro sondaggio

di GABRIELE PETRUCCIANI

La tregua tra Israele, Iran e Usa (per quanto precaria, come hanno dimostrato le bombe della scorsa settimana) ha riportato fiducia sui mercati. Dopo la brusca correzione seguita all'escalation del conflitto in marzo, le principali Borse hanno recuperato terreno fino a riportarsi sui massimi con Piazza Affari che ha sfondato il muro dei 53mila punti. E ora i listini mostrano un bilancio positivo da inizio anno a doppia cifra. Una reazione che ha rafforzato il sentiment, come confermano anche le scelte di portafoglio dei gestori. Dal sondaggio di metà anno de *L'Economia del Corriere della Sera*, a cui hanno partecipato 38 sim, società di gestione e banche d'investimento, emerge infatti una propensione al rischio ancora elevata.

I cambiamenti

Rispetto al 2025 è aumentato il peso dell'azionario nei portafogli modello, passato dal 38% al 43%, mentre è diminuito quello della componente obbligazionaria tradizionale: i corporate bond

sono scesi dal 21% al 15% e i titoli di Stato dal 20% al 14 per cento. Restano invece sostanzialmente invariati gli investimenti nei bond indicizzati all'inflazione, nei mercati privati, nell'oro e nella liquidità.

Con l'85,3% delle preferenze, l'equity si conferma l'asset class più apprezzata dai gestori. Gli Stati Uniti tornano in testa tra le aree geografiche più interessanti (64,7%), davanti all'Europa (58,8%) e ai mercati emergenti (55,9%), mentre IT e finanza guidano le preferenze settoriali. L'intelligenza artificiale resta il megatrend più promettente (76,5%), seguita dal tech in generale (64,7%) e dalle infrastrutture (61,8%). Ma la correzione dell'Ai è anche la maggior incognita/preoccupazione segnalata dal *panel*. Sul fronte obbligazionario prevale ancora il credito societario rispetto ai governativi, mentre inflazione, tensioni geopolitiche e debito pubblico americano sono indicati tra i principali fattori di rischio.

La forza dei mercati poggia sulla resilienza dell'economia e degli utili societari. «Le nostre prospettive positive di inizio anno sono state certamente messe alla prova dalle crescenti tensioni e dal clima di incertezza. Tuttavia, la solidità dei rendi-

menti riflette il fatto che le economie si stanno dimostrando resilienti di

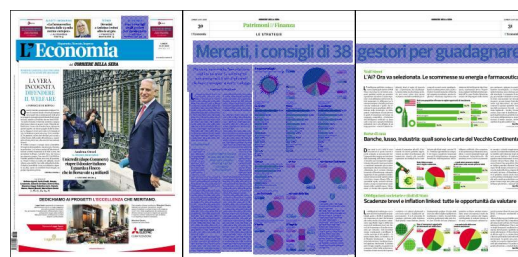
La febbre tech è sempre in cima alle preferenze, però una correzione del trend è anche la maggior preoccupazione

fronte a un nuovo choc dei prezzi dell'energia, mentre gli utili societari hanno spinto molti indici azionari verso nuovi massimi storici», osserva Anthony Willis, senior economist di Columbia Threadneedle Investments.

La volatilità potrebbe rimanere elevata nella seconda parte dell'anno, «ma la tenuta della crescita economica e la solidità dei fondamentali societari dovrebbero continuare a sostenere l'andamento dei mercati», precisa Willis.

Da un punto di vista strategico, i gestori continuano a puntare sui grandi temi destinati a trasformare l'economia nei prossimi anni. Per Paolo Paschetta, country head Italia di Pictet am, l'intelligenza artificiale ha ormai superato la fase dell'entusiasmo iniziale: «ci troviamo nell'era dell'Ai fisi-

ca, che entra nei processi reali: automatizza back office e supply chain, affianca i profes-



sionisti in ambiti come la chirurgia e la logistica e trasforma fabbriche, città e infrastrutture in

sistemi più intelligenti e produttivi». Un mutamento che alimenta anche la domanda di energia, sostiene gli investimenti nelle reti elettriche e nelle infrastrutture e si affianca a trend strutturali come l'invecchiamento della popolazione e la crescente richiesta di tecnologie sanitarie.

Tra le aree da privilegiare, invece, c'è un ritorno di fiamma per i mercati emergenti. Roberto Rossignoli, senior portfolio manager di Moneyfarm, ritiene che un orientamento della Fed più accomodante rispetto a quanto oggi scontato dal mercato possa creare un contesto più favorevole per le aree in via di sviluppo: «il tema degli emergenti e quello dell'intelligenza artificiale sono oggi profondamente interconnessi: sempre più economie in via di sviluppo, in particolare in Asia, si trovano al centro delle catene del valore tecnologiche globali, rendendo difficile costruire un'esposizione su uno dei due temi ignorando l'altro». Sul fronte obbligazionario, conclude Rossignoli, il calo del petrolio potrebbe favorire un allentamento delle condizioni monetarie in diversi Paesi emergenti, con effetti positivi sia sui titoli in valuta locale sia su quelli in valuta forte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gestori per guadagnare

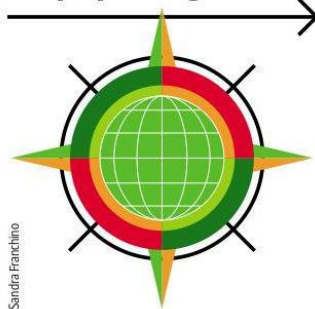


Il panel

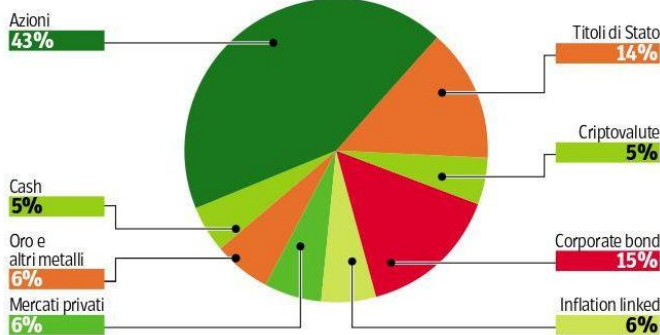
Hanno partecipato al sondaggio condotto da L'Economia del Corriere:

Acatis Investment, AllianceBernstein, Amundi, Anima sgr, Banor, Bdl capital management, Bitwise, Candriam, Carmignac, Capital group, Cassa Lombarda, Columbia Threadneedle investments, Consultinvest, Eurizon Capital, Fideuram Ispb, Gam,, Generali am, Groupama am, HANetf, Intermonte, Invesco, J. Lamarck, Kairos, J. Safra Sarasin, Lfg+Zest, M&G investments, Mediobanca sgr, Moneyfarm, Nuveen, Nordea am, Pharos am, Pictet am, Plenisfer investments sgr, Quaestio Capital sgr, Tikehau capital, Ubp, Vontobel, Wellington management

Il superportafoglio



Sandra Franchino



Quali sono le asset class da preferire?

La ricetta



Quali saranno i settori vincenti?

I temi



Quali sono i megatrend più promettenti?

Le tendenze



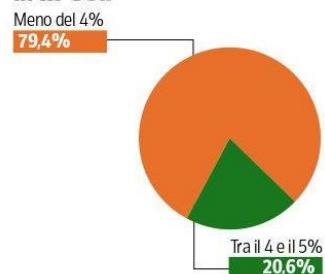
Quali sono le principali minacce?

I timori

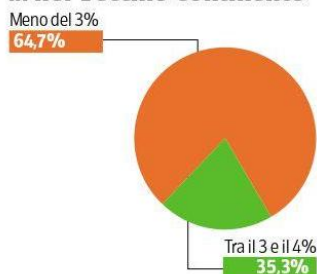


Quali sono le aspettative d'inflazione alla fine del 2026...

... in Usa

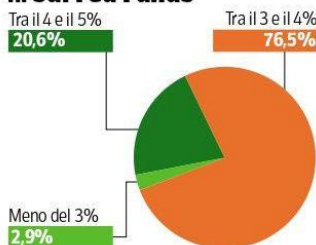


... nel Vecchio Continente

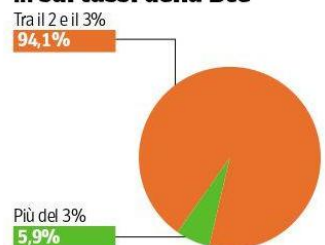


Quali sono le attese alla fine del 2026...

... sui Fed Funds

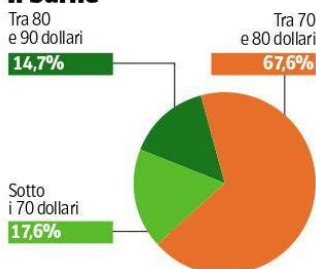


... sui tassi della Bce



Dopo l'accordo tra Iran e Israele quale scenario per il Brent nei prossimi 12 mesi?

Il barile



Che cosa sosterrà l'oro da qui a 1 anno?

Il lingotto

